

EDITORIA: SIT-IN DEI GIORNALISTI DELL'AGENZIA DIRE CONTRO LICENZIAMENTI E "SOSPENSIONI ILLEGALI"

8 Gennaio 2024

Le giornaliste e i giornalisti della **DIRE** convocano un sit-in per chiedere all'azienda di

RITIRARE I LICENZIAMENTI E FERMARE LE SOSPENSIONI ILLEGALI

Il presidio si terrà sotto la sede dell'Agenzia

**LUNEDÌ 8 GENNAIO DALLE 11:00 IN
CORSO D'ITALIA 38/A ROMA**

Chiediamo la massima partecipazione

LA **DIRE** SIAMO NOI

ROMA - I giornalisti dell'agenzia di stampa Dire, sono in sit in dalle 11 sotto la sede della redazione centrale di Roma per chiedere all'azienda di ritirare i licenziamenti e fermare le sospensioni illegali".

Nella notte del 31 dicembre l'amministrazione della Com.e, società editrice dell'agenzia Dire, ha comunicato infatti tramite mail a 17 giornalisti della sede di Roma la sospensione dal lavoro con effetto immediato e senza retribuzione.

"Un atto gravissimo e senza alcun precedente e fondamento giuridico, oltre che assurdo per tempi e modo", sottolineano le giornaliste e i giornalisti della Dire.

Al fianco dei lavoratori in sciopero si schierano Associazione Stampa Romana, Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil del Lazio, che - in una nota congiunta - chiedono la "revoca degli illegittimi licenziamenti e delle infondate sospensioni dei giornalisti, confronto immediato della proprietà con tutti i sindacati per fare chiarezza sulla situazione dell'azienda, iniziative di governo e Parlamento per garantire alla Dire, come a tutte le altre agenzie di stampa nazionali, le risorse indispensabili per



mantenere viva una voce essenziale per il pluralismo dell'informazione primaria. Non possono essere i lavoratori dell'agenzia - concludono le sigle sindacali - a pagare per gli errori di vecchia e nuova proprietà".

Al presidio saranno presenti il presidente della Fnsi, Vittorio di Trapani, il segretario aggiunto Matteo Naccari e Maurizio Di Schino, componente della Giunta esecutiva.